

URBANISTICA

I quindici comuni dovranno presentare le loro osservazioni di adeguamento o rettifica delle aree anche di pregio

«Le previsioni urbanistiche a volte non sono giustificate da reali motivazioni storiche o non sono più attuali»

Aree agricole da adeguare

Inizia l'iter della variante al Piano Territoriale di Comunità

DANIELE FERRARI

PERGINE – Una nuova variante al Piano Territoriale di Comunità (Ptc), per giungere all'adeguamento e rettifica di alcune aree agricole o aree agricole di pregio (previste dagli art. 37 e 38 delle norme d'attuazione del Piano urbanistico provinciale).

La Comunità Alta Valsugana Bersntol ha avviato da alcune settimane l'iter per giungere ad una nuova variante al suo Piano territoriale adottato in via definitiva dal consiglio della Comunità di Valle il luglio 2017, ed entrato in vigore il 10 maggio 2019 dopo l'approvazione della giunta provinciale.

Uno strumento, previsto dalla legge sulla gestione del territorio trentino (n. 15 del 2015), per individuare, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della Comunità di Valle migliorando sostenibilità e competitività del sistema territoriale, tenendo conto dei vari aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici e valorizzando risorse e identità locali. In realtà nell'elaborazione del Ptc e delle varie "carte" di dettaglio e di sintesi (carta dei paesaggi, delle regole, della mobilità, delle vocazioni) si sono evidenziate delle difformità e contrasti con le norme dei piani regolatori comunali (Prg), portando ad una prima variante puntuale approvata in via definitiva lo scorso 6 maggio dalla nuova assemblea di Comunità finalita e

compiti urbanistici per la riorganizzazione delle aree produttive di livello provinciale di "Cirè" e "Barisei" nei comuni di Pergine e Civezzano.

«La Comunità di Valle ha inviato ora i 15 Comuni dell'ambito ad inviare le esigenze dei rispettivi territori ai fini dell'adeguamento o rettifica delle aree agricole e agricole di pregio previste dal Ptc nel loro ambito comunale – spiega **Pierino Caresia** commissario della Comunità Alta Valsugana Bersntol – tali previsioni urbanistiche se tendono a tutelare e conservare nel tempo zone dedicate all'agricoltura intensiva, a colture storiche e tipiche del territorio, o alla zootecnia, pastorizia e all'alpeggio (impedendo ogni intervento di trasformazione o sviluppo edilizio), a volte non sono giustificate da reali motivazioni storiche o non sono più attuali.

Limiti e salvaguardie urbanistiche che spesso interferiscono e impediscono il pieno utilizzo di altre attigue aree destinate a fini produttivi o insediativi, bloccando ogni altro intervento di miglioramento, riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio previsto e legittimato da altri strumenti urbanistici e dai relativi piani attuativi e di lottizzazione».

Se i comuni avranno tempo sino al 3 dicembre per inviare alla Comunità di Valle proposte ed indicazioni locali, inizierà quindi un articolato processo di analisi, verifica ed eventuale revisione attivando un processo partecipati-



vo, condotto dall'Autorità per la partecipazione locale e coinvolgendo associazioni e portatori d'interessi locali. «Gli uffici del servizio urbanistica della Comunità di Valle opereranno una prima sintesi delle proposte e richieste inviate dai Comuni, dando il via all'iter per giungere ad una nuova variante al Ptc che sarà esaminata dall'assemblea per la pianificazione urbanistica (composta da due rappresentanti per ogni

comune) – spiega **Massimo Negrioli** assessore all'urbanistica del comune di Pergine che presiede tale assemblea – sarà un processo articolato e che coinvolgerà vari attori, ma che permetterà di adeguare il Ptc alle reali esigenze di sviluppo e sostenibilità della Comunità di Valle, tutelando le reali esigenze dei territori e valorizzando il ruolo dell'assemblea voluta dalla riforma sugli enti territoriali».